



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

20 Aprile 2019

Intervento della Cna di Vittoria

«Siano modificati gli orari al mercato ortofrutticolo»

La richiesta arriva dagli autotrasportatori

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Gli autotrasportatori lo chiedono da tempo. Gli orari del mercato ortofrutticolo di Vittoria devono essere modificati. La commercializzazione deve avvenire solo nelle ore mattutine, in modo da permettere agli autotrasportatori di viaggiare con orari più adeguati, tenendo conto della necessità di raggiungere le sedi dei mercati del Nord Italia.

Delle riunioni si sono svolte a Palazzo Iacono, alla presenza del dirigente del settore Sviluppo Economico, Alessandro Basile, ma la richiesta degli autotrasportatori, con il sostegno della Cna, non è stata accolta. Molti commissioner sono contrari. Nei giorni scorsi, il responsabile organizzativo della Cna, Giorgio Stracquadaino, ha scritto al prefetto Filippina Cocuzza ed ai commissari straordinari del comune: una lettera aperta che è stata divulgata alla città, con l'obiettivo di creare un dibattito. Stracquadaino una conferenza di servizio con i commissioner. «Da anni spiega - il "funzionamento" del mercato è al centro del dibattito. Le inchieste e le relazioni degli organi inquirenti hanno cercato di dipanare sia le eventuali irregolarità amministrative, sia le anomalie commerciali. Alla fine, tutto si è tradotto nel controllo agli ingressi, ma per il resto poco è cambiato, a cominciare dall'orario di ingresso». La Cna ritiene assurdo un orario di apertura



Operatori del settore. Giovanni Nicosi, Luca Mondello ed Elvio Dizia (*FOTO FC*)

dalle 7 alle 12,30 e dalle 16 alle 18. «È come se ci fossero due mercati e questo alimenta delle anomalie - aggiunge - ma crea soprattutto seri problemi ai settori strategici: logistica e trasporto». Gli autotrasportatori spiegano le loro ragioni. «Per noi è tutto proibitivo - spiega Giovanni Nicosi - partire la sera significa perdere imbarchi, non arrivare in tempo nei mercati. Talvolta gli autotrasportatori non riescono a rispettare gli orari di guida, mettendo a rischio la sicurezza». «Le navi da Termini Imerese per Civitavecchia e da Messina per Salerno partono

alle due di notte - aggiunge Luca Mondello - se non ce la facciamo bisogna optare per la lunga risalita su strada. Ma la legge ci impone 9 ore di guida e 11 di riposo e, in questo modo, non riusciamo a raggiungere in tempo i mercati». Talvolta gli autotrasportatori non riescono a rispettare gli orari di guida e scatta il ritiro della patente. «I nostri rischi sono enormi - aggiunge Elvio Dizia - la soluzione ci sarebbe: il sabato il mercato è aperto solo al mattino e funziona tutto bene. Perché non fare lo stesso negli altri giorni?». (*FC*)



Carenza idrica «Ripariamo l'acquedotto»

La Sicilia 20 Aprile 2019

Continuano le segnalazioni di carenza idrica da parte di diversi cittadini che lamentano di essere costretti a ricorrere alle autobotti private, e quindi a pagamento, per evitare di rimanere senza il prezioso liquido per giorni e giorni. Tuttavia, sembra che la situazione sia comunque nettamente migliorata negli ultimi mesi.

“Con lo stanziamento di più di 78 mila euro - precisa infatti il commissario prefettizio, Giancarlo Dionisi - sono stati avviati da inizio gennaio una serie di lavori con numerosi interventi per riparare l'acquedotto della città. Fin da subito si è assistito ad una progressiva diminuzione delle richieste di acqua da parte delle utenze private e pubbliche: oggi si registrano non più di 10/15 richieste giornaliere, rispetto alle 33 mila utenze idriche distribuite sul territorio vittoriese. Al momento, comunque, anche grazie all'aumento di autobotti operanti sul territorio, le istanze dei

Dionisi. «Dall'inizio di gennaio abbiamo avviato gli interventi»

cittadini vengono soddisfatte in tempi rapidi, riuscendo finalmente a dare sollievo a tante famiglie. Nei giorni scorsi, poi, abbiamo riparato e fatto ripartire tre pozzi- Contrada Carosone, Passo Ippari e Cassibba- aumentando così la portata idrica verso la città. I tecnici sono all'opera per sbloccare anche i Pozzi di Scianna Caporali e di Salmè. Come ho spesso detto- dichiara ancora Dionisi- l'acquedotto, risalente agli anni 60/70 e scarsamente mantenuto, versa in condizioni fatiscenti e risente anche di numerosi allacci abusivi, che contribuiscono a ridurre la pressione dell'acqua, mettendo in seria crisi la fornitura alle abitazioni cittadine poste più in alto. La soluzione definitiva del problema la conseguiremo, spero a breve, quando, grazie anche ai finanziamenti regionali, oltre ad installare i contatori in tutte le utenze, realizzeremo una gestione automatizzata e robotizzata dei pozzi e dei serbatoi, con un sistema di telecontrollo per la ricerca delle perdite e per la gestione integrata dei servizi post contatore”.

“Resta alto il nostro impegno- conclude- verso questo che considero uno dei problemi più drammatici della città e del suo territorio. Così come altrettanto massima è l'attenzione che prestiamo alle esigenze della cittadinanza che sto incontrando personalmente. Una decina di giorni fa ho ricevuto l'amministratore di un condominio con pesanti carenze idriche, che, grazie all'impegno della Direzione Ecologia, siamo riusciti a risolvere. Abbiamo iniziato a percorrere la strada verso la soluzione di questo problema, per avere un servizio idropotabile finalmente degno di una città straordinariamente bella ed importante come Vittoria”.

N. D. A.

Appalti. Restauro della Basilica, al via l'iter del bando

Il Comune ha attivato le procedure per l'espletamento della gara di appalto e consegna dei lavori di restauro conservativo della cupola e della lanterna della Basilica di San Giovanni Battista. Il progetto è stato ammesso a finanziamento con decreto n.330 del 14 Marzo scorso, emesso dall'Assessorato regionale alle Infrastrutture e Mobilità - Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, Servizio 7 - Politiche Urbane e Abitative. Con lo

stesso decreto, il Comune è stato autorizzato a procedere - entro sei mesi - alla gara per l'aggiudicazione e alla consegna dei lavori, il cui importo ammonta ad oltre 230.800 euro. Il progetto esecutivo rientra nell'intervento strategico degli "Interventi di Recupero e Rifunionalizzazione finalizzati al Miglioramento della qualità della vita ed allo sviluppo sostenibile dei Comuni della Regione Sicilia". "Esprimo soddisfazione - dichiara il Prefetto Filippo Di-



spenza, in rappresentanza della Commissione straordinaria - per l'ammissione al finanziamento, che consentirà di mettere in sicurezza la cupola della basilica, che oltre a rappresentare un autentico gioiello architettonico della città di Vittoria, è un importante simbolo delle tradizioni della cristianità". "Esprimo compiacimento per la notizia - aggiunge don Salvatore Converso - Si tratta di lavori molto attesi".

N. D. A.

Il caso Scirè e la giustizia ignorata

Il viceministro Fioramonti scrive al rettore e chiede chiarimenti sul concorso e sulla mancata esecuzione della sentenza del Tar e della costituzione in giudizio

**Concorsi
«Servono
maggiori
controlli»**

g.l.l.) La strada giudiziaria avviata dal prof. Scirè potrebbe accogliere nuovi casi di presunta ingiustizia nell'ambiente universitario, considerato un tabù per chi non ha le conoscenze giuste, oltre ai meriti. Molte vicende simili che sono rimaste nel silenzio perché nessuno ha avuto il coraggio di adire le vie legali dinanzi a un presunto torto subito, potrebbero venire alla luce presto. "Per questo oggi - dice Scirè - mi occupo come amministratore e portavoce di una associazione nazionale di nome "Trasparenza e merito. L'università che vogliamo", che si contrappone proprio ai tantissimi episodi di mala università. Serve un maggiore controllo del ministero, pene severe e la riduzione dell'arbitrio delle commissioni".

GIUSEPPE LA LOTA

Caso Scirè, non è finita. L'attacco alla "baronia" universitaria continua e punta diritto al cuore di un sistema che in alcuni casi privilegia il metodo piuttosto che il merito degli aspiranti docenti. Dopo la sentenza di condanna penale ai 3 membri della commissione giudicatrice e il risarcimento danni al prof. Giambattista Scirè, difeso dall'avvocato penalista Enrico Di Martino al suo ultimo processo per limiti di età, interviene il vice ministro Lorenzo Fioramonti. Con una lettera al prof. Basile il vice ministro chiede chiarimenti relativi al concorso per ricercatore a tempo determinato in Storia contemporanea, bandito nel 2011 al quale il dott. Scirè ha partecipato. Il vice ministro vuole spiegazioni dal rettore sulla "non esecuzione della sentenza del Tar (2014, confermata dal Cga Sicilia nel 2015), che ha costretto il ricorrente Scirè a depositare un ulteriore ricorso; sulla mancata costituzione in giudizio come parte offesa al processo, nonostante l'ateneo sia stato chiamato in causa dai giudici amministrativi come parte lesa per il danno erariale richiamato dal Tar in sentenza e riconosciuto dalla Corte dei conti regionale, arrecato dall'operato della commissione di concorso rinviata a giudizio dal Tribunale di Catania per il reato di abuso di ufficio in concorso tra loro (2017). Una bella tegola sull'Università, che oltre alla provvisoria di 10 mila euro al ricorrente dovrà risarcire il danno psicologico arrecato a Scirè che si è visto bloccare la carriera universitaria. Prima di appendere definitivamente la toga alla croce, l'avvocato Di Martino, protagonista di tanti processi di mafia negli anni di piombo a Vittoria, sta chiedendo ulteriori risarcimenti per il suo assistito. "Ringrazio il mio anziano penalista Enrico di Martino - afferma Scirè - che mi ha incoraggiato ed ha dato battaglia fin dall'inizio, dimostrando professionalità e spessore quando si



**Il viceministro
Lorenzo
Fioramonti è
intervenuto sul
caso Scirè
chiedendo
spiegazioni**

è opposto all'iniziale richiesta di archiviazione inanellando dopo le indagini, una dietro l'altra, le ordinanze e i decreti di accoglimento di tutti i giudici e magistrati che si sono poi interessati al caso". Sette anni di processi che hanno messo a dura prova la tenuta psicologica di Scirè. "La mia vita si è fermata 7 anni fa - racconta il professore - Quando ho fatto ricorso e poi denunciato in Procura sono stato emarginato dal mondo accademico del mio settore per il quale, in precedenza, avevo sempre prodotto ottimi risultati a livello scientifico con libri importanti; ma quando ti metti con coraggio e determinazione con-

tro un intero sistema accademico che si fonda su clientele, scambi di favori e raccomandazioni, ne paghi il prezzo. Per fortuna tutte le sentenze, una dietro l'altra, mi hanno dato ragione. L'ateneo di Catania anziché prendere le parti della vittima, ha parteggiato per la commissione non costituendosi al processo nonostante avesse subito un danno erariale. Inoltre mi risulta che la persona che all'epoca era stata favorita lavori oggi nello stesso dipartimento del reato. Questa è l'università italiana purtroppo, la giustizia non la scalfisce, ed entra solo chi è del giro. Ma per fortuna le cose stanno iniziando a cambiare".

L'EQUIPE DI CHIRURGIA GENERALE DEL GUZZARDI

Operazione a paziente sveglio Riuscito intervento su un 90enne



Il reparto della Chirurgia generale diretta dal dott. Maurizio Carnazza, grazie alla collaborazione dell'equipe anestesiológica, composta dal primario dott. Luca La China, e dal dott. Piccione, infermieri Interlandi e Paci, ha operato con successo a paziente sveglio. L'equipe chirurgica è formata dai dottori Buttafuoco, Incardona, Barone, Mannisi, Amato, Cassibba e Di Caro

Intervento chirurgico di alto livello al "Guzzardi" di Vittoria. Un paziente di quasi 90 anni è andato sotto i ferri in anestesia spinale, praticamente sveglio, poiché le sue condizioni critiche aggravate dall'età non avrebbero consentito un'anestesia generale con intubazione e ventilazione. Il paziente sottoposto a intervento chirurgico presentava una peritonite diffusa da colecistite acuta perforata. L'anestesia totale, a causa dell'avanzata età, avrebbe potuto causare il decesso del paziente. In questo caso siamo in presenza di un esempio di buona sanità.

Il reparto della Chirurgia generale diretta dal dott. Maurizio Carnazza, grazie alla collaborazione dell'equipe anestesiológica, composta dal primario dott. Luca La China, e dal dott. Piccione, infermieri Interlandi e Paci, ha operato con successo a pa-

ziente sveglio.

L'equipe chirurgica formata dai dott. Buttafuoco, Incardona, Barone, Mannisi, Amato, Cassibba e Di Caro ha effettuato l'intervento ed eseguito la colecistectomia in urgenza salvando la vita al paziente che, ad oggi, a circa 1 mese dall'intervento, sta bene. Il dott. Carnazza commenta così il delicato e riuscito intervento: "Nel nostro reparto, da qualche tempo, abbiamo iniziato a effettuare colecistectomie laparoscopiche in regime di Day surgery - ossia con ricovero di un giorno. Tutto ciò, dopo più di vent'anni di esperienza di chirurgia laparoscopica, in pazienti selezionati e grazie ad una buona organizzazione di reparto nella gestione della Day surgery. Chiaramente, è necessaria una rigorosa selezione dei pazienti nel pre e post-operatorio con una scrupolosa atten-

zione e un massimo rispetto delle linee guida. La tecnica è quella classica, come pure rimangono invariate le indicazioni all'intervento".

Commenti positivi dopo questo intervento per la Chirurgia di Vittoria. Questo approccio terapeutico si ritiene che abbia aggiunto un ulteriore tassello all'offerta sanitaria della Azienda sanitaria iblea in ambito chirurgico, mantenendo così, alti gli standard qualitativi. La Chirurgia di Vittoria è risultata la quarta Unità Operativa in Sicilia per numero di colecistectomie laparoscopiche con dimissioni entro tre giorni nel 2018 - dati Agenas -; tutto ciò al fine di ridurre la cosiddetta "mobilità passiva" permettendo ai cittadini della provincia di Ragusa di non dovere "migrare" per essere curati.

Operazione della Gdf

Scommesse illegali e giochi proibiti «Il nuovo business della criminalità»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Due titolari degli esercizi commerciali denunciati alla Procura della Repubblica di Ragusa per reati di tipo penale e, nello specifico, per esercizio di gioco d'azzardo, mancata esposizione della tabella "giochi proibiti", nonché del materiale informativo e delle formule di avvertimento; a questo si aggiunge il sequestro di 6 apparecchiature e 8 terminali informatici "totem". Questi numeri sono il risultato dell'attività di controllo eseguita dagli uomini della Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Ragusa che, nell'ambito dell'intensificazione delle attività a contrasto del gioco e delle scommesse illegali, hanno sottoposto a controllo 12 esercizi commerciali della provincia iblea.

Una operazione che ha confermato come quella del gioco d'azzardo rimanga, anche in Provincia di Ragusa, una piaga preoccupante, con giocatori incalliti disposti anche ad indebitarsi fino al collo per continuare a scommettere riempiendo le tasche delle organizzazioni criminali. Durante i controlli effettuati dalle fiamme gialle è stato scoperto anche un punto clandestino di raccolta scommesse, all'interno del quale sono state trovate prestazioni telematiche che consentivano di effettuare scommesse on line a distanza sui siti internet di operatori esterni non autorizzati. In buona sostanza si tratta di veri e propri centri scommesse travestiti da internet point che mettono il "cliente" nelle condizioni di poter accedere a



LA PATOLOGIA. c.r.l.r.) Quella della ludopatia è una patologia dalla quale è difficilissimo uscirne. È una amara e cruda constatazione supportata, purtroppo, dai numeri. Nel contrasto alla ludopatia e il supporto ai giocatori d'azzardo Ragusa è una delle realtà più all'avanguardia dell'intera Sicilia, una organizzazione che nasce comunque da una esigenza: dare risposte concrete in una delle province a più alto indice di soggetti ludopatici. L'apposito servizio dell'Asp, nello specifico diretto da Giuseppe Mustile, tratta in media circa 185 soggetti affetti da ludopatia all'anno. Alla stregua degli alcolisti anonimi si tengono, nei centri Sert, settimanalmente gli incontri dei "giocatori anonimi", circa 25 persone per gruppo che fanno outing, raccontano le proprie storie e si danno forza reciprocamente. Si dice che un giocatore d'azzardo rimanga sempre tale, che prima o poi, anche a distanza di anni, riprenderà il vizio, spesso purtroppo è così, ma esistono fortunatamente delle eccezioni. Il percorso per uscirne è lungo e faticoso, in media dura 5/6 anni e in pochissimi riescono ad andare fino in fondo.

I controlli a tappeto. Le Fiamme gialle denunciano due titolari di esercizi commerciali e sequestrano sei apparecchiature e otto totem



A sinistra Giuseppe Mustile, a destra i controlli della Guardia

siti per le scommesse. Alcuni degli apparecchi sequestrati sono risultati non collegati alla rete di raccolta gioco statale ed erano, inoltre, privi delle autorizzazioni previste quali la licenza di pubblica sicurezza, i certificati di conformità tecnica e i nulla osta di distribuzione e messa in esercizio rilasciati dai Monopoli di Stato: giochi, quindi, totalmente sconosciuti al Fisco e illegali. Tali congegni, quindi, oltre a non permettere il corretto monitoraggio delle giocate ed il relativo prelievo delle imposte, non fornivano alcuna garanzia circa la regolarità del gioco, con riferimento alla percentuale minima di vincite previsto per legge rispetto al numero di giocate, a danno degli ignari avventori. Insomma, questa ultima operazione condotta dagli uomini della Fiamme Gialle, coordinati dal comandante Giorgio Salerno,

conferma tutto il marcio che ruota attorno al mondo delle scommesse. I centri scommesse sono spesso dei meri punti di raccolta somme che vengono gestite da società, a volte estere, non riconosciute e fuori dai circuiti ordinari, in pratica non controllate dal fisco. Vittime di questo sistema, che elude comunque il fisco a di-

I centri scommesse sono spesso dei meri punti di raccolta somme che vengono gestite da società, a volte estere, non riconosciute e fuori dai circuiti ordinari, in pratica non controllate dal fisco

scapito di tutti i contribuenti, sono persone che, nella maggior parte dei casi, vivono in condizioni economiche non stabili e che, senza nemmeno accorgersene, rinunciano a tutto, perfino alle cose più care, pur di riuscire a continuare a scommettere, una condizione che li porta piano a finire tra le braccia di organizzazioni criminali che puntano sempre più sul business delle scommesse. Dal Comando provinciale della Gdf fanno sapere che il contrasto alle forme illecite di offerta di giochi e scommesse è tra le prerogative del Corpo, al fine di tutelare la sicurezza dei giocatori, con particolare attenzione alle fasce più deboli e ai minori, categorie, queste ultime, molto vulnerabili che, tra una scommessa innocente ed un'altra, entrano nel vortice della ludopatia, la malattia del gioco d'azzardo.

APPELLO DEI VOLONTARI SU FACEBOOK



LA CAGNOLINA SABA SALVATA DA UNA VOLONTARIA È BISOGNOSA DI CURE

«Saba, la cagnolina salvata dalla strada ha bisogno di cure»

La Sicilia 20 Aprile 2019

Ancora una storia di una cagnolina in difficoltà a Vittoria Questa volta si tratta di Saba, piccola creatura trovata in pessime condizioni da una volontaria, che non ha esitato a caricarla in auto e portarla al sicuro. L'animale era completamente denutrito, praticamente ridotta pelle ed ossa. Dalle prime analisi effettuate da veterinario sembrerebbe negativamente alla leishmaniosi, ma si stanno facendo esami più approfonditi. Certa, invece la presenza della rogna. La volontaria e gli altri che hanno preso a cuore la vicenda fanno un appello ai vittoriosi chiedendo delle donazioni, indispensabili per proseguire le cure già iniziate. Per raccogliere i fondi è stata aperta una pagina Facebook dal titolo "Saba ha

bisogno di noi". Per qualsiasi donazione, inoltre, ci si può rivolgere al negozio di Nino Gibaldi, sito in via Palestro 161 (angolo via Garibaldi) dalle 9.00 alle 13.00 o dalle 16.00 alle 19.00 o presso la pizzeria Al Mangione di via La Marmora 148, angolo via Nino Bixio, dalle 17.30 alle 22.30.

Il tutto in attesa dell'affidamento dell'incarico al veterinario che si è da poco aggiudicato la gara e dell'approvazione del "Regolamento per la cura dei beni comuni" che, come dichiarato dal commissario Dionisi, possa esaltare la straordinaria generosità della comunità vittoriese, canalizzandola in un rapporto di collaborazione con il Comune".

N. D. A.

IN CONCERTO IL 18 MAGGIO

Giuseppina Torre a Piano City Milano «Due composizioni inedite in anteprima

La Sicilia 20 Aprile 2019



La pianista e compositrice siciliana Giuseppina Torre si esibirà in concerto a Milano sabato 18 maggio nel Cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco (ore 12.30 – ingresso libero), in occasione del festival di pianoforte Piano City Milano 2019. Giuseppina Torre eseguirà al pianoforte alcune delle sue composizioni contenute nell'album "Il Silenzio delle Stelle" (pubblicato nel 2015) e, per l'occasione, presenterà in anteprima live due composizioni inedite che faranno parte del suo nuovo album in uscita a giugno. «Sarà per me un'emozione unica esibirmi in una delle location più suggestive di Milano quale il Cortile della Rocchetta presso il Castello Sforzesco. Già l'anno scorso Piano City Milano mi ha accolta con un pubblico caloroso e attento - dichiara Giuseppina Torre - quest'anno per l'occasione eseguirò in anteprima due mie composizioni inedite che faranno parte del mio nuovo disco».

Giuseppina Torre nasce a Vittoria, in provincia di Ragusa. Dopo aver conseguito il Diploma in Pianoforte presso l'Istituto Musicale "Vincenzo Bellini" di Caltanissetta, sotto la guida del Maestro Sergio Carrubba si perfeziona con i Maestri Giuseppe Cultrera e Francesco Nicolosi. Dal 2000 si esibisce in diversi Teatri e Scuole di Alta Formazione Musicale, sia italiani che esteri. Nel 2005 partecipa come ospite d'onore all'International Feirenkurse Neue Music alla George Bukner Skule a Darmstadt. Nel 2007 riceve il Diploma d'Onore alla Scuola di Alta Formazione Musicale presso il Conservatorio "Ion Vidu" di Timisoara. Nel 2010 viene selezionata per la categoria "composizione" alla 19° edizione dell'Ibla Grand Prize, posizionandosi nella rosa dei finalisti. A novembre 2012 vince due premi ai Los Angeles Music Awards come "International Artist of the Year" e "International Solo Performer of the Year". Il 19 gennaio 2017 vince gli Akademia Awards of Los Angeles nella categoria "Ambiental/Instrumental" con la composizione "Il mio cielo". Nel 2015 pubblica il suo primo album "Il silenzio delle stelle" (Bideri/Sony) e con il relativo tour, nell'estate 2017, tocca numerose location di prestigio. Nel 2018 Giuseppina Torre firma le musiche del documentario "Papa Francesco - La mia Idea di Arte", un viaggio attraverso la galleria ideale del Pontefice tratto dall'omonimo libro scritto da Papa Francesco a cura della giornalista e scrittrice Tiziana Lupi. A giugno dello stesso anno è stata premiata negli Stati Uniti ai 5th Annual International Music and Entertainment Awards 2018, che seleziona e premia le eccellenze di tutto il mondo nel panorama della musica indipendente. Conquista le categorie "Classical Artist of the Year" e "Classical Album of the Year" proprio con l'album "La mia idea di arte – Original Soundtrack dell'opera di Papa Francesco". Il suo nome è stato recentemente inserito all'interno del "Dizionario dei compositori di Sicilia", opera del poeta e scrittore triestino Giovanni Tavar.